

# MAREVIVO



PERIODICO DEL MARE PER IL MARE Anno XXII N. 4

Poste Italiane S.p.A. - Spedizionale in abbonamento postale (L. 352/2003) conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma - numero 4 - Novembre 2008

Isole minori  
la rivoluzione energetica  
Il mistero delle migrazioni  
Acquacoltura  
opportunità e limiti

# Roatan, fra squali,

Foto Mario Scrimmo Scrisio



di Lucio Coccia

**L**a nave "viaggi subacquei" punta verso Ovest, verso l'Oceano Atlantico, il Mar dei Caraibi ed il Golfo del Messico. Sono rotte turistiche che tornano di moda, dopo anni di Maldive "facili" e più a portata di aereo. Ora con il cambio Euro-Dollaro, più favorevole a noi europei e con le più miti pretese degli

albergatori delle strutture ricettive d'oltre Atlantico, possiamo dire che c'è in atto una vera e propria inversione di tendenza. Diverse persone mi avevano parlato da tempo delle belle immersioni da effettuare nelle acque della famosa isola di Roatan, l'isola dei bucanieri, posta a largo delle coste dell'Honduras. Questa nazione, si trova incastonata tra il Nicaragua a

sud ed il Guatemala a nord. Terra sconosciuta a molti per lungo tempo ed ancora piena di vestigia dell'antica popolazione maya. Dal punto di vista geografico, Roatan fa parte di un arcipelago di origine vulcanica, chiamato "*Arcipelago delle Bay Islands*" e costituito da tre grandi isole: Utila, Guanaja, Roatan, più altre isole minori. Tutte circondate da una lunghissima

# delfini e relitti



barriera corallina, che arriva qui partendo dalle coste del Messico, fino ad arrivare a quelle frastagliate del Belize. Roatan è lunga circa 70 km e larga 12 km e nel passato è stata un famoso centro della pirateria inglese. Una striscia di terra, circondata da spiagge bianchissime, da una vegetazione rigogliosa e lussureggiante e con alte cime nel suo interno.

*Basta con le Maldive: il dollaro facile rilancia i mari occidentali. Siamo andati in Honduras, nell'arcipelago delle "Bay Islands", dove si esibiscono anche i "famosi"*

L'isola è l'unica fornita di un aeroporto, capace di ricevere i grandi jet dall'Europa e dagli USA; gode di una buona rete stradale ed offre molte attrattive.

La popolazione è cordiale e con un suo fascino particolare, come del resto lo sono quasi tutte quelle che vivono nel *Caribe*.

La nostra avventura è durata due settimane. Abbiamo trovato fondali incontaminati e acque limpidissime. Naturalmente occorre andarci nella buona stagione (da Febbraio a Maggio), altrimenti si rischiano incessanti piogge tropicali (da Ottobre a Gennaio), oppure un caldo soffocante (da Giugno a Settembre).

L'isola di Roatan è famosa per noi italiani, perché in un minuscolo arcipelago, chiamato "*Cayos Cochinos*", su una minuscola isola, le produzioni video italiane, vanno a girare le puntate della serie "*L'isola dei famosi*". Gli abitanti di Roatan però, esattamente come noi sanno benissimo che tutte le "avventure" dei famosi e meno famosi sono già programmate da una troupe di 150 persone che staziona laggiù per settimane.

Tuttavia tantissimi turisti si sobbarcano una giornata di mare per andare a curiosare e, magari, strappare un autografo o scattare una foto ricordo.

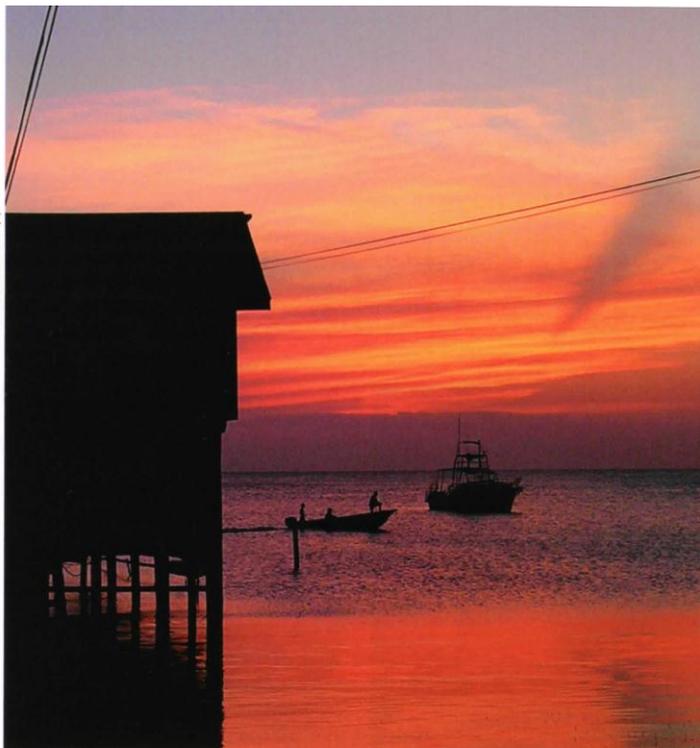
Punto di riferimento per chi vuole veramente godere a pieno l'isola, è quello di alloggiare al famoso

"Henry Morgan Resort", dal nome del famoso pirata inglese. Una struttura alberghiera molto confortevole, dotata di villini a 2 piani, immersi in una foresta di palme, fiori e piante tropicali. Il resort si affaccia su una lunga spiaggia di bianco corallo ed è dotato di un formidabile centro per le immersioni; il TGI-Diving gestito da istruttori italiani attrezzati e disponibilissimi. Le uscite a mare, sono però un pò "all'americana", nel senso che la barca, un grande motoscafo con 2 grossi motori fuoribordo, è molto efficiente ma piuttosto spartana e può trasportare fino a 40 subacquei già in assetto, lasciando poco spazio residuo. Quando è il momento, bisogna scendere velocemente in acqua a gruppi di 5-10 persone. Insomma, niente di paragonabile all'indolenza delle Maldive. Tuttavia, tanto piccolo sacrificio viene ricompensato con acque limpide, fondali straordinari, una barriera corallina coloratissima, cernie, squali, delfini e, infine, degli affascinanti relitti di grandi dimensioni da esplorare alla luce delle torce.

La temperatura dell'acqua si aggira sui 26-27 gradi, quindi tiepida, ma non caldissima. Sugeriamo allora l'uso di una muta tropicale completa, ma anche di un leggero sottomuta. Dato che nella stessa mattinata, si fanno due lunghe

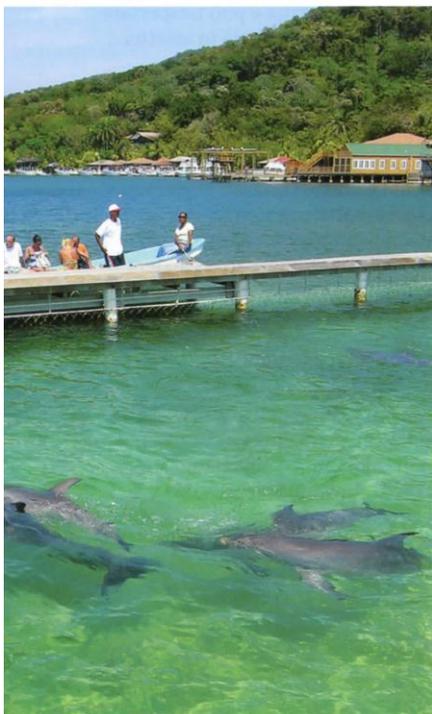
immersioni, se non si è ben coperti la perdita di calore è notevole. Ogni sera al Centro TGI-Diving, viene esposto un programma con le diverse uscite per il giorno successivo. La barriera corallina si snoda lungo tutto il perimetro dell'isola e sicuramente darà molta soddisfazione ai subacquei provetti ed anche a quelli che amano lo snorkeling. Per i più spericolati, c'è poi una immersione da non perdere assolutamente, ovvero quella con gli squali grigi di "Cara a Cara Point". Saranno gli stessi istruttori del TGI che vi accompagneranno presso un altro centro, il "Waihuka - Adventure Diving Center", complesso gestito da due simpaticissimi sub napoletani (Sergio e Maurilio). Da anni i due hanno scoperto questo banco corallino, dove un branco di squali grigi (*Carcharinus Perezi*), costituito da più di 20 esemplari, dimora abitualmente. Questo tipo di squalo, una volta presente anche in Mediterraneo, è chiamato anche lo "squalo baleniere" perché riunito in

Foto Lucio Corcò (3)



branco è capace di attaccare le balene in pieno mare. Comunque, tranquilli, perché non sono mai stati segnalati attacchi contro l'uomo. Dopo un tragitto di pochi minuti verso il mare aperto, al via del dive-master si va tutti giù. Talvolta s'incontra anche un pò di corrente (quindi pinne lunghe e pedalare). Non appena ci si avvicina al fondo, ecco la prime sagome argentee. Il cuore comincerà a battere più veloce, poi uno, due, tre, quattro, cinque.....e in pochi secondi si è circondati dall'intero branco di squali. Pinne taglienti, musi aguzzi, occhi gialli, cominceranno a scrutarti da vicino, sarete circondati sempre più da vicino e l'emozione arriverà alle stelle. Questo è il sogno di tutti i fotografi e dei video-amatori. Ognuno cercherà il suo squalo, scatterà decine e decine di foto o girerà video a più non posso. Ci si può quindi immaginare, come i 20 minuti previsti per l'immersione passino veloci. Il segnale di risalita mette solo tristezza: la festa è finita. Si assiste però all'ultima curiosità: la ricompensa per i nostri amici squali, da parte del dive-master, che apre

un bidoncino di plastica con tre teste di pesce, ben pulite e lavate. L'intero branco si lancia allora sul bidoncino e si assiste alla loro impressionante frenesia alimentare. Lo squalo fortunato che conquista il pasto si libra a mezz'acqua, mostra il suo trofeo e si allontana per inghiottirlo. Il resto del branco un pò scocciato, ma con fare indifferente, si sgrana e prosegue il suo pattugliamento lungo la grande barriera corallina, forse a caccia di altri bidoncini. Il metodo attuato dai due sub napoletani è molto intelligente, perché in effetti non si tratta del classico "shark feeding", che viene proposto in altre località e dove gli squali vengono nutriti dalle mani dell'istruttore. Qua si tratta di un contentino, che non serve assolutamente a sfamarli, ma che viene lasciato come modesta ricompensa, alla fine della loro sarabanda subacquea. Consiglio, fate anche la seconda immersione programmata nella mattinata, perché è ancora più bella! Altra emozione da non perdere è l'incontro con i delfini, presso





l'Antony Key Resort (AKR). In questo sito è stato costruito: il *Roatan Institute for Marine Science*, dove un gruppo di biologi americani, studia sia il comportamento naturale di questi mammiferi (una quindicina). L'acquario, non è altro che una immensa baia, che racchiude un discreto tratto di mare, profonda pochi metri e chiusa con una rete fissa nel suo sbocco a mare. Questo vuol dire che i delfini non vivono in cattività, ma in uno stato di semi libertà. In

effetti, se volessero, potrebbero tranquillamente saltare la rete e andarsene in pieno oceano. Tuttavia ogni tanto vengono fatti uscire in mare aperto o per incontrare i loro istruttori subacquei o quando viene annunciato l'arrivo di grandi tempeste od uragani. Sull'isola è possibile visitare anche una "Iguana Farm" per ammirare questi sauri. E, nel *Gumbaumba Park*, si passeggia in mezzo a pappagalli coloratissimi.

## DOVE, COME, QUANDO

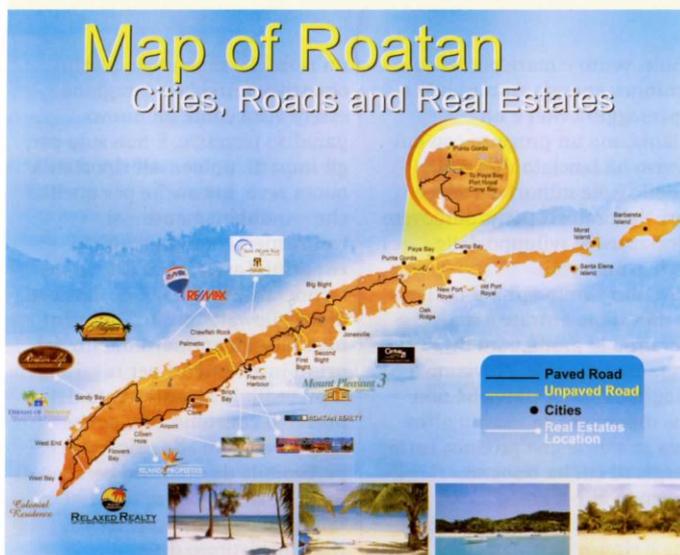
**Come Arrivare:** Voli speciali diretti *Blu Panorama* da Milano Malpensa per Roatan o voli Via Miami. **Documenti:** Passaporto valido 6 mesi oltre la data di partenza.

**Vaccinazioni:** Non sono richieste vaccinazioni. Portare creme solari con alto fattore protettivo, repellenti liquidi, spray e pomate antizanzare e anti Sunflies (micro-moscerini presenti all'alba ed al tramonto sul bagnasciuga), disinfettanti intestinali.

**Lingua:** la lingua ufficiale in Honduras è lo Spagnolo, ma nelle Bay Islands e a Roatan si parla anche Inglese.

**Moneta:** la banconota locale è la *Lempiras* e non ci sono monete. Vengono normalmente usati e accettati i dollari USA; 1 Dollaro USA = 17 Lempiras. Accettate anche le Carte di Credito. Difficile riuscire a cambiare gli Euro.

**Telefoni:** i cellulari funzionano normalmente per le comunicazioni da e verso l'Italia, solo che le tariffe applicate sono molto alte. Se non c'è urgenza, conviene il fisso dal proprio albergo. **Elettricità:** 110 volt/60hz, prese di tipo americano. **Fuso orario:** Meno 7 ore rispetto all'Italia (8 durante l'ora legale). **Stagioni:** consigliata è da Febbraio a Maggio compreso. Da evitare la stagione delle piogge, ovvero da Ottobre a fine Gennaio, anche a causa delle fastidiose zanzare. **Albergo:** HENRY MORGAN RESORT, West Bay, Roatan, Islas de la Bahia, Honduras, C.A. Te. 504 445-5009 – Fax 504 445-5013. Web Site: [www.henrymorganroatan.info](http://www.henrymorganroatan.info)



E-Mail: [hotelhenrymorgan@caribe.hn](mailto:hotelhenrymorgan@caribe.hn) - Dista 20 minuti dall'aeroporto. **Centro Diving:** TGI Henry Morgan Diving Center. Un centro diving a 5 stelle; con uno staff di 10 esperti istruttori e guide multilingue. Possibilità di corsi e brevetti PADI. Disponibilità di affitto e vendita materiale MARES. Mette a disposizione per le uscite due grandi barche veloci ed affidabili. Inoltre: escursioni full-day, snorkeling, gita all'AKR con i delfini, visita all'arcipelago di Cayos Cochinos (Isola dei Famosi), Rafting tra le rapide del Rio Congrejal, Kayak a mare. Canopy Tour. **Tour Operator:** SwanTour spa con sedi a Roma e Milano. E-Mail: [info@swantour.it](mailto:info@swantour.it) Web Site: [www.swantour.it](http://www.swantour.it)